Prot. n. 4415 del 25.09.26

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

VERBALE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO DI SEDE

ANNO 2024

CIRCOLARE MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PROT. m_dg-DOG 09/06/2026.0121922.U

Oggi 25 settembre 2026, nell'aula n. 44 del primo piano di questo Tribunale, come da convocazione del verbale in data 08 settembre 2026 sull'ordine del giomo "ACCORDO SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO DI SEDE – ANNO 2024",
sono presenti, per la parte pubblica:

La Presidente del Tribunale di Vibo Valentia - dott.ssa Abigail Mellace, anche in qualità di Dirigente dell'Ufficio, nonché di Presidente Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Vibo Valentia;

I Direttori del Tribunale - dott.sse Immacolata Giglietta; Maria Renda; Anna Bartucca; Caterina Papatolo;

Il Funzionario UNEP delegato dal Dirigente UNEP, dott.ssa Rosa Giordano;

I Funzionari Giudiziari dell'Ufficio del Giudice di Pace - dott. Nicolino De Sibio e Sig. Maurizio Lo Schiavo;

per le organizzazioni sindacali di categoria:
CONFSAL UNSA – CISL FP – CONFINTESA FP – FLP; UIL P.A. i rappresentanti territoriali delle stesse, rispettivamente:
Sergio Rotella (FP CGIL);
Antonino Iannò e Vincenzo Russo (Confsal Unsa);
Francesco Pupa (CISL FP);
Nessuno per Confintesa FP, FLP, UIL P.A.

Per le RSU del Tribunale:
Valentina Amodio, Laura Contartese, Francesca Antonella De Nisi, Ilaria Marino, Federica Campione, Katia Franzè e Raffaele Pignataro

M_DG.Tribunale di VIBO VALENTIA - Prot. 25/09/2026.0004415.U

Redige il presente verbale il Funzionario Giudiziario dott.ssa Chiara Carrà.

Le parti, viste le somme assegnate agli Uffici Giudiziari (Tribunale – Giudice di Pace – UNEP) di Vibo Valentia, come indicate nella circolare della Corte d'Appello di Catanzaro (prot. n. 10994 del 21/07/2026) e segnatamente:

In relazione al FRD di sede

(giusta nuova comunicazione del 2/9/2026)

Tribunale di Vibo Valentia	**€ 60.174,69**
UNEP di Vibo Valentia	**€ 9.108,59**
Giudice di Pace di Vibo Valentia	**€ 10.019,64**

In relazione al FRD valutazione individuale

Tribunale di Vibo Valentia	**€ 27.930,67**
UNEP di Vibo Valentia	**€ 4.227,84**
Giudice di Pace di Vibo Valentia	**€ 2.790,43**

In relazione agli incentivi PNRR 2024 (somma di nuova assegnazione destinata soltanto al Tribunale e all'UNEP)

Tribunale e UNEP di Vibo Valentia **€ 134.581,00**

Preso atto che le risorse "FRD di sede 2024" come specificate nell'Accordo 6 maggio 2026 sono destinate in misura non inferiore all'80% all'erogazione dei compensi finalizzati all'incentivazione della produttività e alla valorizzazione del merito secondo i parametri dell'Accordo stesso e nella quota rimanente, in misura non superiore al 20%, all'ulteriore valorizzazione e remunerazione della performance individuale determinata dal Sistema di misurazione e valutazione della performance secondo i coefficienti di cui al medesimo art. 3 dell'Accordo 6 maggio 2026.

Le RSU sede, a maggioranza, chiedono assegnazione Fua nel modo seguente: il 90 per incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi a tutte le unità lavorative di Tribunale, UNEP e GdP in assenza di criteri che siano rappresentativi della reale produttività. Il 10% della quota del FRD da destinare all'ulteriore valorizzazione e remunerazione della performance individuale, secondo il criterio delle presenze in ufficio, individuando quale sbarramento minimo quello delle 200 giornate di presenza, calcolate secondo l'allegato A dell'Accordo 20 giugno 2025 e alle valutazioni della performance senza ulteriori distinzioni di profilo o fascia economica.

FP CGIL, nella persona di Sergio Rotella, Segretario Provinciale, ritiene di superare il problema e perché le RSU si determina a maggioranza e comunque in rappresentanza dei lavoratori, nonostante contratterebbe per le percentuali 95 e 5, appoggia proposta delle RSU.

Francesco Pupa, CISL FP, medesima posizione della FP CIGL e delle RSU.

Confsal Unsa, nella persona di Antonino Iannò, rispetto alla precedente proposta della parte pubblica, è d'accordo alle percentuali 80 20 con aggiunta del voler considerare come sbarramento le 100 presenze per il personale part time e per chi entrato in servizio dal 1 luglio 2024.

Vincenzo Russo, anche per la Confsal Unsa, chiede se i dipendenti siano stati informati delle decisioni RSU. Rispondono le stesse RSU, precisando come vi sia un filo diretto coi lavoratori, che l'assemblea degli stessi non è obbligatoria, non è stata fatta, ma informativa è stata comunque data tramite canali diversi.

La dott.ssa Franzè specifica che anche la parte di RSU che propone percentuali pari a 80 20 ha sentito i lavoratori e che gli stessi ritengono tale percentuale idonea alla premialità tra i dipendenti.

F. Pupa ribadisce come le RSU si esprimano comunque a maggioranza e le OO.SS., sentite le RSU, si determinano conformemente in rappresentanza dei lavoratori.

S. Rotella precisa che deve parlare un solo rappresentante sindacale per sigla sindacale. I due rappresentanti della Sigla UNSA dissentano. La Presidente riconosce a tutti i presenti libertà di parola, specificando che la domanda posta dalla sigla sia legittima e da soddisfare. La risposta è stata pertinente e non sono ammesse ulteriori polemiche.

Raffaele Pignataro, quale RSU, specifica di aver incontrato i lavoratori part time ai quali ha fatto presente la proposta del 90 10 proprio a loro tutela.

La Presidente dà la parola alla dott.ssa Giglietta. Il dott. Rotella ne chiede conto e la Presidente specifica che è la dott.ssa Giglietta a parlare per l'Ufficio.

La dott.ssa Giglietta specifica che il criterio di parte pubblica è quantitativo e non qualitativo, visto che ciascuno ha ottenuto la stessa valutazione e che tale criterio sia stato adottato in altri Uffici giudiziari (Procura della Repubblica di Vibo Valentia e Corte d'Appello di Catanzaro). Precisa che le presenze sono conteggiate secondo l'Allegato A e che necessario, però, evitare una velata erogazione a pioggia.

F. Pupa sostiene come anche le percentuali 90 10 siano conformi.

La Presidente, per la parte pubblica, propone 90 10 sulla base delle presenze effettive relativamente alla sola percentuale del 10 al fine di premiare chi ha lavorato assicurando effettivamente e in concreto maggiore presenza in ufficio.

Le RSU non parlano di presenze effettive, ma chiedono il rispetto dell'Allegato A, esprimendo parere negativo alla proposta di parte pubblica. F. Pupa, appoggia quanto sostenuto delle RSU, precisando come vi debba essere tutela dei diritti dei lavoratori (esempio ne è la maternità).

La Presidente reitera la proposta precedente, afferente alla divisione 80 20 e dà nuova lettura dell'allegato A.

A.Iannò chiede all'amministrazione di esprimersi sulla sua precedente proposta. La parte pubblica ritiene sia conforme alle proposte delle RSU e pertanto non perseguibile.

La FP CIGL continua ad appoggiare le RSU come pure la CISL FP. Confsal UNSA ritiene di dover cristallizzare il concetto di premio e di doverlo riferire al fatto che il lavoratore sia stato presente in ufficio.

La dott.ssa Contartese precisa che UNSA l'anno scorso era stato concorde al 90 10 e A. Iannò precisa la propria posizione facendo riferimento alla necessità di assicurare la premialità, come già detto, ai lavoratori effettivamente presenti in ufficio e che, pertanto sopperiscono anche alle assenze degli assenti.

Le RSU spiegano come la loro posizione sia data dal fatto che non vi siano obiettivi, progetti o altro per valutare la premialità e quindi bisognerebbe spalmare a tutti i lavoratori.

A.Iannò precisa che l'assiduità partecipativa è criterio oggettivo. V. Russo precisa come vi siano settori ove sia richiesto più impegno e pertanto non vi deve essere distribuzione a pioggia la quale risulterebbe mortificante.

V. Amodio, per le RSU, chiarisce che la presenza non è eguale a produttività. I lavoratori chiedono il perchè di valutazioni uguali e chiede alla dirigenza di esprimersi diversamente per il futuro.

La Presidente accoglie il rilievo e assicura che provvederà in maniera conforme alle indicazioni ricevute.

La dott.ssa Papatolo specifica che la maggior presenza sia maggiore responsabilità e costo rispetto a chi in ufficio non sé presente anche per ragioni legittime.

Le RSU obiettano che non possa essere penalizzato il lavoratore in determinati casi di assenza.

La Presidente chiede pertanto che ci si esprima sulla proposta di parte pubblica, le RSU rimangono sulle proprie posizioni, come pure FP CGIL e CISL FP. Confsal UNSA chiede se sia stato fatto un conteggio delle presenze effettive. La parte pubblica dà risposta negativa, chiarendo di non voler comunque arrivare a un siffatto conteggio. Le RSU chiedono che assenze verrebbero conteggiate e si dà risposta circa esclusione di tutte le assenze anche quelle previste nell'allegato A. Confsal UNSA insiste nella proposta già formulata con sbarramento presenze a 100, anziché 200, per part time e lavoratori entrati al 1 luglio 2024; in via subordinata accoglie 90 10 con presenze effettive. FP CGIL e CSL FP continuano ad appoggiare le RSU.

La dott.ssa Giordano, delegata UNEP, si adegua alla proposta pubblica, come pure i rappresentanti dell'Ufficio Giudice di Pace. Il Funzionario Nicolino De Sibio precisa come abbia chiesto confronto con le RSU senza alcuna risposta. Le RSU rispondono di essere sempre stati a disposizione dei lavoratori. La dott.ssa K. Franzè esprime la propria posizione chiarendo come sia necessario un maggiore confronto con l'ufficio GDP e con tutti i dipendenti. La Presidente esprime come sia necessaria presa coscienza delle RSU rispetto a un maggiore dialogo o confronto, nonché condivisione di idee.

Le RSU, nelle persone di F. A. De Nisi e I. Marino, assicurano il confronto coi lavoratori.

RSU, FP CGIL e CSL FP rimangono contrari alla parte pubblica. Confsal Unsa insiste nuovamente nella proposta già formulata con sbarramento presenze a 100, anziché 200, per part time e lavoratori entrati al 1 luglio 2024; in via subordinata accoglie 90 10 con le presenze effettive.

F. Pupa chiede numericamente gli esclusi. La dott.ssa Giglietta fa riferimento a una distribuzione a 85 persone su 128 dipendenti e ne rimangono esclusi i dimissionari, i trasferiti, i part time e chi entrato in servizio in corso d'anno.

RSU

FP CGIL

CISL FP

RSU

(CONFSAL UNSA)

(CONFSAL-UNSA)

ABIGAIL MELLACE MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 25.09.2026 12:35:23 GMT+01:00

Prot. n. 4414 del 25.09.26

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

ACCORDO SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO DI SEDE

ANNO 2024

CIRCOLARE MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PROT. m_dg-DOG 09/06/2026.0121922.U

Confsal Unsa e la Presidente concordano sulla ripartizione in percentuale del 90-10, con tale ultima percentuale relativa alle presenze effettive (non relative all'allegato A). Confsal Unsa precisa a verbale che l'accoglimento di tale proposta in via subordinata è dovuta al fatto che l'organizzazione sindacale Unsa ritiene che la quota della premialità, a parità di valutazione, possa essere determinata solo dal criterio oggettivo dell'assiduità lavorativa poiché chi in ufficio ha dovuto provvedere anche alle attività degli assenti.

Tanto concordato dalle parti, le stesse sottoscrivono il presente verbale.

Per la parte pubblica:

Per le organizzazioni sindacali di categoria CGIL - CONFSAL UNSA – CISL FP - Confintesa FP – FLP - UIL P.A. i rappresentanti territoriali delle stesse come presenti al tavolo della contrattazione:

FP CGIL – NON FIRMA

CISL FP – NON FIRMA

CONFSAL UNSA Antonio Vincenzo

Per le RSU del Tribunale: NON FIRMA

Il Funzionario giudiziario – dott.ssa Chiara Carrà

ABIGAIL MELLACE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
25.09.2026
12:25:43
GMT+01:00

Il Presidente del Tribunale – Coordinatore del Giudice di Pace

Abigail Mellace

(firmato digitalmente)

M_DG.Tribunale di VIBO VALENTIA - Prot. 25/09/2026.0004414.U